



COMUNE DI PALERMO
AREA Politiche Socio Sanitarie

Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza 2021 ex L. 285/97.

Scheda progetto: Un presidio mobile “in rete” per la prevenzione e riduzione dei rischi delle dipendenze patologiche rivolto a minori e giovani della città di Palermo.

CUP: D74H23000020001 - C.I.G: 972049021C

CAPITOLATO D'ONERI

Premessa

Da recenti episodi registrati sul territorio di Palermo riguardo l'uso e gli effetti letali delle sostanze stupefacenti, emerge un quadro allarmante: sono tantissimi i giovanissimi che, sin dall'età adolescenziale, fanno uso di sostanze stupefacenti: cocaina, ecstasy, crack, eroina, mdma, cannabis. Le conseguenze delle dipendenze patologiche soprattutto nel caso di minori sono particolarmente gravi, in quanto rischiano di inficiare il corretto sviluppo psicofisico. E' noto, inoltre, come l'utilizzo di sostanze, soprattutto se in età precoce, possa innescare comportamenti auto ed etero lesivi, coinvolgendo il contesto territoriale che spesso si trova impreparato a fronteggiare queste emergenze socio-sanitarie.

Vista l'emergenza in atto e l'importanza e la necessità di adeguare le politiche di prevenzione ad una popolazione giovanile che sempre più precocemente utilizza sostanze, e che non percepisce i rischi correlati all'uso, la Prefettura di Palermo ha richiesto l'attivazione del tavolo tecnico permanente sul contrasto alla tossicodipendenza, soprattutto giovanile, ed ha riunito attorno ad un tavolo di programmazione il Comune, la Procura dei Minori, i vertici provinciali delle FF. OO., USR per la Sicilia - Ufficio I, Ambito Territoriale di Palermo, l'ASP di Palermo e le Associazioni di volontariato per cominciare un percorso integrato di “lotta” alla diffusione del CRACK e delle droghe in genere.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto e aree bersaglio

L'Area delle Politiche Socio Sanitarie del Comune intende avviare azioni integrate finalizzate al contrasto del fenomeno delle dipendenze patologiche in ambito giovanile, attraverso l'intervento di cui alla Scheda Progetto denominata **“Un presidio mobile “in rete” per la prevenzione e riduzione dei rischi delle dipendenze patologiche rivolto a minori e giovani della città di Palermo”** finanziata a valere sul Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza 2021 ex L. 285/97 e prevede il coinvolgimento attivo dell'ASP 6 Palermo.

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento di un servizio di contrasto al fenomeno delle dipendenze minorili, attraverso campagne di sensibilizzazione, prevenzione, e cura e per l'attivazione di una campagna informativa sui rischi delle dipendenze.

Si articolerà in:

- **Prevenzione primaria:** verrà realizzata soprattutto nelle scuole attraverso il coinvolgimento in specifici programmi, ed in alcuni luoghi di aggregazione giovanile mediante attività di supporto, informazione, comunicazione e iniziative finalizzate allo sviluppo di *empowerment* e comportamenti protettivi per la salute.
- **Prevenzione secondaria e terziaria:** verrà realizzata nei luoghi del consumo delle sostanze. Le azioni saranno finalizzate alla riduzione del danno e all'orientamento ai servizi dell'accoglienza e della cura.

L'area bersaglio degli interventi comprende **come focus territoriale principale la prima Circoscrizione di Decentramento della Città di Palermo nel quartiere Albergheria, zona denominata "Ballarò".**

Le attività previste saranno parallelamente realizzate anche in altre aree altrettanto problematiche, e **precisamente:**

- Settima Circoscrizione di Decentramento, **quartiere "ZEN";**
- Seconda Circoscrizione di Decentramento, **quartiere "Sperone"**
- Ottava Circoscrizione di Decentramento, **quartiere "Borgo vecchio".**

Per le suddette finalità con il presente intervento occorrerà realizzare:

- **Azioni di Comunicazione sociale e di diffusione dei risultati attraverso:**
 - ❖ Campagne strutturate di sensibilizzazione sui rischi delle dipendenze
 - ❖ Organizzazione di un evento iniziale che coinvolga enti pubblici e privati, terzo settore e reti del territorio con la finalità di far conoscere l'iniziativa;
 - ❖ Elaborazione di un Carta dei Servizi di prevenzione e cura delle dipendenze giovanili.
 - ❖ Realizzazione di una pubblicazione sui risultati del progetto;
 - ❖ Organizzazione di un evento finale di diffusione dei risultati di progetto;

Oltre alle attività di comunicazione istituzionali sopra in elenco, l'opera di comunicazione deve essere gestita attraverso risorse specifiche e dedicate con la responsabilità di ideare, programmare e attivare azioni utili a facilitare l'informazione e la diffusione, l'accettazione, l'adesione e pertanto l'efficacia di tutte le azioni organizzate.

L'ente aggiudicatario dovrà pertanto strutturare un'unità responsabile di tutta la strategia comunicativa tenendo conto degli strumenti e dei canali più adatti allo scopo oltre che curare relativa forma e contenuti. Altresì, sarebbe opportuno non trascurare oltre ai più moderni canali di social network anche i mezzi di comunicazione più "tradizionali" come la cartellonistica fissa e mobile.

Non si trascura inoltre la possibilità di attivare “contatti” utili come numeri telefonici ed email al fine di poter monitorare anche l’efficacia della campagna comunicativa in termini di interesse espresso e opportunità di accesso presidiati ai servizi.

La stazione appaltante e l’ASP Palermo approveranno il piano di comunicazione presentato dall’Ente aggiudicatario, ed in ogni caso sarà loro riservata la possibilità di intervenire per apportare eventuali correttivi.

- **N.4 sportelli di prossimità** per la prevenzione ed il supporto alla cura delle dipendenze giovanili, uno per ciascuna delle aree bersaglio.

Gli sportelli dovranno essere attivati presso sedi individuate dall’Ente aggiudicatario, e dovranno fornire la consulenza di figure professionali specializzate per l’ascolto e la presa in carico psicosociale rivolta a minori, giovani e anche alle famiglie di beneficiari degli interventi.

Gli sportelli dovranno garantire aperture calendarizzate e strutturate secondo una programmazione concordata con la stazione appaltante.

- **Servizio di “educativa di strada” nelle 4 aree bersaglio**, nelle zone ritenute con maggiore incidenza di condizioni di rischio o incidenza del fenomeno della dipendenza. Il servizio dovrà essere svolto in orario pomeridiano e rivolto a minori e adolescenti; le attività dovranno svolgersi direttamente nei loro luoghi di vita e di aggregazione, e dovranno essere indirizzate alla conoscenza di gruppi informali con cui svolgere attività di supporto, accompagnamento e consulenza su temi e problematiche proprie della fase adolescenziale, di prevenzione di comportamenti a rischio, di informazione, orientamento verso servizi specialistici, per il coinvolgimento e la partecipazione alla vita di comunità.

- **Azioni di prevenzione nelle scuole e laboratori nelle 4 aree bersaglio**

Nelle scuole verranno avviate:

- Campagne strutturate di sensibilizzazione;
- Laboratori pomeridiani per la socializzazione, lo sviluppo di abilità trasversali e il rafforzamento di motivazioni funzionali.

Con particolare riferimento alle attività di prevenzione, particolare attenzione sarà dedicata alla programmazione di:

- Cicli di incontri presso le scuole bersaglio;
- Attivazione di sistemi di auto aiuto che coinvolgano anche le figure adulte di riferimento.

In generale si tratterà di attuare interventi educativi rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado; laboratori finalizzati agli obiettivi di progetto; incontri con i genitori e con le figure adulte di riferimento anche orientati allo scambio intergenerazionale.

L’obiettivo è fornire strumenti adeguati a prevenire usi impropri e abusi di sostanze, anche mediante l’utilizzo della tecnologia (social network, videogame), operando sul tema della riflessione sui comportamenti a rischio in rapporto alle sostanze stupefacenti, agli strumenti digitali, al gioco d’azzardo, ed alle dipendenze in genere.

L’Ente aggiudicatario dovrà presentare alla stazione appaltante una significativa rete di collegamento con le comunità educanti già attive sulle aree bersaglio degli interventi.

Inoltre dovrà in sinergia con l'amministrazione Comunale e l'ASP 6 garantire un presidio mobile sul territorio della Prima Circoscrizione di Decentramento della città di Palermo, nel quartiere Albergheria, stanziata nella piazza "Ballarò".

L'Azienda Sanitaria Provinciale di riferimento (ASP6), fornirà un automezzo corredato degli ausili e strumenti per il contenimento dei danni derivanti dall'assunzione di sostanze stupefacenti e materiale informativo. **In particolare predisporrà:**

- Il mezzo idoneo;
- I presidi necessari per le attività di riduzione del danno ed i materiali necessari per le attività di prevenzione.
- metterà a disposizione una figura Sanitaria o Tecnico (Operatore Istituzionale ASP Palermo) di cui sarà garantita la presenza nelle ore di attività;

Il presidio mobile come sopra descritto sarà integrato da un'equipe finanziata a valere sul presente intervento.

Il mezzo attrezzato potrà essere utilizzato per lo svolgimento di attività complementari da svolgersi anche nelle altre aree bersaglio declinate sopra.

In fase di avvio delle iniziative nelle comunità territoriali suindicate, in un'ottica di lavoro di rete, l'ente aggiudicatario dovrà curare il raccordo operativo con il Terzo Settore e con le altre realtà già presenti sui territori.

Inoltre le attività di cui al presente progetto andranno ad innestarsi nel sistema dei servizi istituzionali e non, già attivi sul territorio

Art. 2 – Obiettivi, attività e fasi dell'intervento

L'Ente aggiudicatario dovrà operare in sinergia con l'Amministrazione comunale per il raggiungimento degli obiettivi specifici di seguito indicati, in particolare dovrà occuparsi di supportare l'Amministrazione Comunale utilizzando le risorse umane, e le reti attive nel territorio in cui già opera per:

- Prevenire e ridurre i comportamenti a rischio delle fasce giovanili legati all'uso e consumo delle sostanze stupefacenti;
- Rinforzare i comportamenti protettivi e la consapevolezza critica;
- Promuovere stili di vita sani nella comunità e in particolare nel gruppo target a rischio (fascia giovanile);
- Fornire strumenti e strategie comportamentali (*life skills*) per ridurre i rischi connessi all'uso di sostanze stupefacenti;
- Promuovere la conoscenza e l'accesso ai servizi sociali e sanitari territoriali al fine di facilitare la presa in carico e/o l'eventuale diagnosi precoce da problematiche socio-sanitarie;
- Migliorare il livello di qualità della salute nella Comunità territoriale implementando le risorse (famiglia e tutte le agenzie territoriali) ;
- Sviluppare l'*empowerment* nella scuola e nell'intera comunità territoriale.

L'intervento da realizzarsi anche nelle scuole presenti nelle aree bersaglio, prevede che le stesse saranno invitate ad aderire al modello “Scuola che promuove Salute” modello internazionale adottato dall'Azienda Sanitaria di Palermo - UOC Dipendenze Patologiche.

Si sottolinea che la U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'ASP di Palermo ha promosso la realizzazione della **“Rete Igea Scuola promuove salute nella provincia di Palermo”** che, ispirandosi al modello europeo Schools for health in Europe (SHE) ed utilizzando un approccio intersettoriale, vede la collaborazione e la partnership del sistema sanitario e del mondo della scuola.

In quest'ottica , le attività del presente intervento saranno integrate con le azioni finanziate dall'ASP di Palermo in attuazione del Programma 4 del P.P.4 del Piano Regionale di Prevenzione. Saranno oggetto di programmazione specifica da parte dei Servizi dell'ASP Palermo preposti:

- ✓ una formazione specifica rivolta ad alcuni stakeholders, alle FF.OO. altri attori della rete territoriale.
- ✓ Individuazione *peer specialist* o utenti esperti.
- ✓ attività di comunicazione e marketing, trasversale a tutte le fasi del progetto al fine di creare prodotti anche multimediali con finalità di comunicazione e promozione della salute/prevenzione da affidare ad una agenzia di comunicazione. Tale azione dovrà integrarsi con quanto previsto nel presente Capitolato **Art. 1–Oggetto dell'appalto e aree bersaglio** – al punto **Azioni di Comunicazione sociale e di diffusione dei risultati.**
- ✓ una **Ricerca Azione** in collaborazione con l'Università di Palermo o altra Istituzione competente, legata agli stili di consumo e interventi di informazione e sensibilizzazione finalizzati ad aumentare la consapevolezza dei comportamenti a rischio, nei 4 territori interessati.

PRIMA FASE (due settimane dalla firma del contratto di affidamento dei servizi)

- Costituzione gruppo *Governance* o cabina di regia
- Individuazione (operatori e *peer specialist* o utenti esperti, a cura dell'ASP Palermo)
- Sensibilizzazione e attivazione della rete nelle aree bersaglio

SECONDA FASE (entro un mese dalla firma del contratto di affidamento dei servizi):

- Avvio attività sul campo, come declinate sopra.
- Avvio formazione (**a cura dell'ASP Palermo**):
 1. rivolta alla rete territoriale:
 2. rivolta agli operatori che realizzeranno gli interventi di promozione della salute (secondo il modello “Scuola promuove salute”), prevenzione e riduzione del danno.

L'**aggiudicatario si impegna**, durante la fase esecutiva dell'appalto, ad eseguire tutte quelle variazioni ed aggiustamenti agli interventi, di carattere non sostanziale, che siano ritenute opportune su proposta della Stazione Appaltante che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri finanziari a carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 3 - Destinatari dei servizi

I destinatari degli interventi saranno:

Minori e giovani pre-adolescenti nella fascia d'età 11 -13 anni, e gli adolescenti nella fascia d'età 14-17 anni (e le loro famiglie), che fanno uso di sostanze stupefacenti o manifestano altre dipendenze patologiche.

Art. 4 - Durata del servizio e modifiche contratto

L'affidamento del servizio avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di legge dichiarati. **La durata prevista è di 12 mesi** dalla data inizio attività che dovrà avvenire entro 30 gg. dalla sottoscrizione del contratto, con apposita comunicazione.

Art. 5 – Governance dell'intervento e presa in carico dei beneficiari

Il Comune di Palermo – Area delle Politiche Socio-Sanitarie è promotore di una conduzione unitaria dell'intero progetto attraverso la costituzione di un "Gruppo di governance" con compiti di coordinamento sulla totalità degli interventi previsti.

Faranno parte del Gruppo di Governance esperti appositamente nominati dagli Enti Istituzionali e non come di seguito indicato:

- Comune di Palermo – Area delle Politiche Socio-Sanitarie;
- Azienda Sanitaria Provinciale:
 - ❖ U.O.C. Dipendenze Patologiche
 - ❖ U.O.S. Servizio Sociale Professionale
 - ❖ U.O.C. Neuropsichiatria Infantile;
- Rappresentante del terzo settore;
- Coordinatore del progetto referente dell'Ente Aggiudicatario.
- USR per la Sicilia – Ufficio I, Ambito Territoriale di Palermo

Si prevede altresì un livello di governance territoriale con la costituzione dei **"Laboratori territoriali permanenti per la prevenzione del disagio giovanile"** con il compito di effettuare il coordinamento "locale" ed il monitoraggio degli interventi che ricadono in un determinato territorio dove si svolgerà il progetto.

Fanno parte del "Laboratorio territoriale permanente":

- ☐ I referenti del Servizio Sociale Territorialmente competente;
- ☐ Coordinatore del progetto o referente dell'Ente Aggiudicatario per ogni territorio;
- ☐ inoltre, in relazione ai percorsi da attivare, potranno essere coinvolti enti (pubblici e privati) nonché altri soggetti e figure significative appartenenti alle Istituzioni del territorio (Scuola, ASP, etc.), al mondo dell'impresa, del Terzo Settore ed i Cittadini portatori di idee ed interessi.

La metodologia adottata dovrà essere rigorosa e scientificamente valida.

Partendo dal presupposto che “drogarsi” è un comportamento e in quanto tale è dipendente a variabili individuali e contestuali, si interverrà affinché le principali determinanti possano essere rimodulate e riorganizzate.

Come ogni comportamento è esito di un processo decisionale strutturato da componenti emotive e cognitive: atteggiamenti, intenzioni, norme collettive formali e informali, autocontrollo percepito, bisogni e desideri, ed è proprio su queste variabili che le azioni avranno la responsabilità di agire funzionalmente e nel modo più lineare possibile.

Il Regolamento comunale in Materia di Interventi di Inclusione Sociale (Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020) all'Art. 2 - “Metodologia di presa in carico”, indica quale strumento per la presa in carico il **“Progetto Individualizzato”**.

L'intervento può essere inquadrato all'interno della definizione normativa di **“presa in carico”** che deriva dall'attuazione del cosiddetto Casellario dell'assistenza, parte del più generale sistema informativo degli interventi e servizi sociali, previsto dalla legge 328/2000. In tale contesto, per presa in carico si intende: **“la funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio”**.

Si dovrà provvedere quindi all'elaborazione di **Piani Individualizzati** attraverso le funzioni di primo contatto, di diagnosi multidimensionale e orientamento finalizzate ad individuare una soluzione personalizzata, “adatta” alle diverse esigenze specifiche degli utenti.

I professionisti messi a disposizione dall'Ente aggiudicatario, saranno formati dall'Amministrazione e autorizzati, al pari degli Assistenti Sociali Istituzionali, all'utilizzo della piattaforma **ICARO CLOUD**, il software di Cartella Sociale informatizzata in dotazione al Servizio Sociale Comunale. Dovranno occuparsi di censire l'utenza ed eventualmente di corredare i Progetti Individualizzati della documentazione necessaria.

E' fatto obbligo all'Ente aggiudicatario sottoscrivere l'Atto di designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'accompagnamento” e orientamento verso i servizi, laddove emergano problematiche e richieste di aiuto, sarà curato dalla figura dell'assistente sociale che opera nell'unità mobile e presso gli sportelli di prossimità.

In particolare, le attività di cui al presente progetto andranno ad innestarsi nel sistema dei servizi Istituzionali e non, già attivi sul territorio- i minori e gli adolescenti presi in carico, e le loro famiglie, potranno beneficiare di percorsi di accompagnamento con priorità verso:

- **Per quanto attiene al Comune di Palermo** – Area delle Politiche Socio Sanitarie, con le attività istituzionali del Servizio Sociale di Comunità dislocato nelle otto Circoscrizioni di Decentramento della città di Palermo e con gli sportelli dell'Agenzia Sociale, dotati di equipe multidisciplinari, che vi operano in prossimità;
- **Per quanto attiene all'ASP di Palermo** con i SERT, i Servizi territoriali della N.P.I.A., Salute Mentale, Consultori familiari e tutti gli altri servizi socio-sanitari dislocati sul territorio.

Art. 6 - Figure Professionali ed equipe di progetto

I professionisti devono essere in possesso di requisiti coerenti con la tipologia dell'intervento declinato nel progetto e con quanto richiesto dal Bando.

Per l'attuazione della proposta progettuale si richiedono le seguenti figure professionali:

- **Coordinatore del progetto Laureato in materie giuridiche, economiche o sociali**, con almeno 5 anni di comprovata esperienza nei processi di organizzazione e coordinamento di progetti con le pubbliche amministrazioni riscontrabile all'interno del relativo CV) o diploma di scuola media superiore e 10 di comprovata esperienza-

Oltre all'attività di coordinamento, ha il compito di relazionare trimestralmente sull'attività svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione dei servizi resi, attenendosi all'impianto di monitoraggio e valutazione degli interventi presentato in fase di aggiudicazione

- **Esperto** con laurea in Scienze Statistiche, o in Informatica, o Laureato in materie giuridiche, o economiche o sociali, o professionista con comprovata esperienza nel campo dell'analisi valutativa dei Sistemi complessi nell'ambito dei servizi sociali e nella programmazione e/o gestione di software ed elaborazione di database nel campo dei servizi sociali, con almeno 12 mesi di comprovata esperienza riscontrabile all'interno del relativo CV;

L'esperto svolgerà compiti di supporto all'Amministrazione Comunale di Palermo per quanto attiene la creazione e gestione delle banche dati, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme elaborate ad hoc **nell'ambito dell'Asse 1 del PON METRO Città di Palermo, quali ICARO CLOUD;**

- **Addetto di segreteria amministrativa/rendicontazione**, con diploma di maturità, per lo svolgimento di attività di supporto agli uffici Comunali per le attività amministrative e connesse alla rendicontazione del progetto.

- **Assistente Sociale** con Diploma di laurea triennale in Servizio Sociale o in Scienze del Servizio Sociale ovvero diploma universitario in servizio sociale, diplomi in servizio sociale validi ai sensi del DPR 15 gennaio 1987 n. 14 e s.m.i., ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento in servizio sociale; con regolare iscrizione all'Ordine Professionale;

- **Psicologo**, laurea in Psicologia e regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Psicologi;

- **Educatore Professionale** (Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, o laureato in materie giuridiche, o economiche o sociali, o con almeno 12 mesi di comprovata esperienza in ambito di progetti individuali a favore di minori riscontrabile all'interno del relativo CV);

- **Mediatore Culturale e linguistico** con titolo specifico o con almeno 3 anni di comprovata esperienza nel campo dei servizi sociali.

- **Per specialist o utente esperto.** Il supporto tra pari è una pratica che utilizza i legami di gruppo per aumentare l'autoefficacia dei singoli. Queste figure attivano processi caratterizzati da pratiche di mutualità e scambio, comunicazione orizzontale e apprendimenti condivisi. Agiscono nelle dimensioni del quotidiano dei consumi attivi ed in alleanza con il sistema dei servizi. I servizi di riduzione del danno

si improntano a questo modello di intervento per un diverso sguardo di contrasto alle dipendenze, in cui i consumatori di sostanze sono attori sociali e soggetti competenti. L'operatore è quindi un consumatore attivo che ha raggiunto o mantenuto una condizione di consumo controllato o un ex-consumatore che non ha particolari conflitti di interesse con l'utenza dei servizi e che gode di buone relazioni all'interno del gruppo degli utilizzatori. **Trattasi quindi di figure con competenze specifiche, volontari per un periodo non inferiore a tre mesi, che successivamente saranno inseriti nella compagine di progetto, la cui ricerca e selezione sarà realizzata a cura dell'ASP Palermo. L'intervento assume in tale prospettiva rilevanza anche per l'inclusione sociale di queste persone.**

- A seconda delle attività programmate e della peculiarità dell'intervento che verrà realizzato presso le scuole o nell'ambito dell'educativa di strada, dovranno essere utilizzate figure di esperti o operatori con specifica formazione o professionalità, ad esempio: in ambito culturale; in ambito scientifico; in ambito naturalistico; in tutela ambientale, riuso, riciclo, Educatore; ecc..

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del personale sopra elencato e le ore minime previste:

Personale richiesto	Totale delle ore previste
Coordinatore	1872
Esperto in scienze statistiche	780
Addetto segreteria amministrativa	1040
Sportelli territoriali nelle 4 aree bersaglio	
Assistenti sociali	4160
Psicologi	4160
Presidio mobile:	
Assistente sociale	2184
Psicologo	2184
<i>n° 2 Peer specialist (figure con competenze specifiche, volontari per un periodo non inferiore a tre mesi, successivamente si prevede l'inserimento nella compagine di progetto.</i>	3360
Mediatore linguistico/culturale	1092
Educative di strada nelle 4 aree bersaglio	
Educatori	2496
Esperti per attività culturali, artistiche e creative	2496
Attività nelle scuole e laboratori nelle 4 aree bersaglio	
Educatori (attività nelle scuole)	1600
Psicologi (attività nelle scuole)	1600
Esperti di laboratorio (attività nelle scuole)	1600

L'Aggiudicatario applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicatario dovrà trasmettere l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute e del ruolo che andranno a svolgere nell'organigramma di progetto. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Il soggetto aggiudicatario provvede a sostituire il personale in caso di assenza con altro personale in

possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato; apporta le variazioni agli interventi, di carattere non sostanziale, che siano ritenute opportune su proposte del Comune di Palermo, a condizione però che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 7 - Attività di controllo

Tutto il percorso sarà oggetto di una azione di verifica e controllo da parte del Comune di Palermo, mediante:

- Controlli documentali, volti ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e i requisiti in possesso degli operatori;
- Eventuali verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.
- Verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato previsto.

Art. 8 – Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

L'appalto è regolato dalla clausola della garanzia di risultato, per cui l'Aggiudicatario si assume completamente l'onere di garantire lo svolgimento dei servizi, nel rispetto della tempistica di cui al cronoprogramma presentato, con pieno soddisfacimento dell'Amministrazione Appaltante, restando inteso che al venir meno dei risultati anche intermedi, l'Amministrazione applicherà specifiche penalità. (art 11 e 16)

Il corrispettivo per il servizio è pari a quello di aggiudicazione.

Il corrispettivo contrattuale è riferito alle prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del presente capitolato e dei documenti dallo stesso richiamati, dell'offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario e in ogni caso, del contratto e nel rispetto delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza in vigore o che dovessero essere emanate durante la vigenza contrattuale.

Solo a seguito di comunicazione da parte del RUP, e a seguito di verifica sulla regolare esecuzione della prestazione da parte del D.E, l'appaltatore potrà emettere con cadenza trimestrale fattura/ricevuta fiscale che dovrà riportare i dati identificativi del Contratto, il Cup, il Cig ed impegno di spesa.

Il pagamento avverrà per stati di avanzamento delle attività.

A tal fine il legale rappresentante del soggetto aggiudicatario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, dovrà presentare un apposito prospetto delle spese relative al periodo di fatturazione, eventuale dichiarazione di indetraibilità dell'IVA nonché dettagliata relazione sull'attività svolta e su richiesta del RUP/DE eventuale ulteriore documentazione a supporto.

Si precisa che in ogni caso il corrispettivo verrà liquidato e pagato secondo le procedure che verranno indicate dalla Autorità ***** e in coerenza con la tempistica di erogazione del finanziamento.

La tranche finale pari al 10% quale saldo verrà erogata solo al raggiungimento del 100% delle attività previste nell'offerta tecnica, dopo la verifica finale delle attività eseguite e il rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del DE.

- Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerato con il corrispettivo contrattuale tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dell'attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni altra attività si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi, o comunque opportuna per un corretto adempimento delle obbligazioni assunte.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 co.15 della convenzione relativa al servizio di tesoreria comunale le eventuali commissioni, applicate nella misura standard prevista dagli accordi interbancari, spese e tasse inerenti l'esecuzione di pagamenti ordinari dall'ente sono poste a carico dei beneficiari. Pertanto, il tesoriere tratterà dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

Art. 9 - Direttore dell'esecuzione

Il direttore dell'esecuzione è responsabile della gestione del progetto e pertanto è tenuto a vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che siano svolte secondo le modalità di cui all'offerta tecnica, nel rispetto delle normative di settore.

Art. 10 - Inadempienze contrattuali – Penalità

1.L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione del servizio nel rispetto della tempistica presentata. In caso di inadempimento parziale o totale, l'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di non procedere al pagamento delle prestazioni che riterrà qualitativamente o quantitativamente difformi a quanto richiesto.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi anche a mezzo PEC, all'Aggiudicatario che dovrà, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della PEC, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto l'Amministrazione appaltante deciderà in merito alle stesse e qualora non giustificate da cause di forza maggiore, procederà all'applicazione, se del caso, delle relative penali, determinate con provvedimenti dirigenziali, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

2. In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale invierà all'Aggiudicatario una diffida ad adempiere entro un termine congruo. Trascorso infruttuosamente detto termine, all'Aggiudicatario, saranno inflitte penali, determinate secondo le modalità sopra indicate. L'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, l'Amministrazione potrà, a sua insindacabile scelta, compensare il credito con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario.

Le penalità saranno notificate all'Aggiudicatario in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Art. 11 - Garanzia Definitiva

L'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e con le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 (Nuovo Codice Appalti e Concessioni).

Art. 12 - Polizze assicurative

L'aggiudicatario deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che sono a totale carico del gestore con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della medesimo e di ogni indennizzo.

Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti dell'Amministrazione Comunale per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività della presente contratto.

Art. 13 - Proprietà delle risultanze

Tutti gli elaborati prodotti nel corso del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione appaltante.

Art. 14- Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte dell'aggiudicatario e dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

I. gravi violazioni contrattuali, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio;

II. reiterate infrazioni contrattuali soggette a penalità, formalmente contestate e concluse con avvenuta applicazione delle stesse, qualora l'ammontare complessivo delle penali inflitte sia superiore al dieci per cento dell'importo del contratto;

III. inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

IV. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente CSA, dal Bando e dai documenti di offerta;

V arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'Aggiudicatario di tutto o parte dei servizi oggetto del contratto;

VI) qualora nei confronti dell'Aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ex D.lgs 159/2011;

VII) tutti i casi che costituiscono motivo di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità;

VIII) cessione del contratto, tranne che nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

IX) Qualora l'Ente non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari;

X) Nelle ipotesi previste dall'art.108 del D.lgs n.50/2016.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'aggiudicatario e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, l'Amministrazione Appaltante potrà affidare la prosecuzione del servizio al successivo miglior offerente, risultante dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza di aggio all'aggiudicatario inadempiente.

È facoltà dell'Amministrazione recedere, art. 1671 Codice Civile, unilateralmente dal contratto in qualunque momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, anche se è già stata iniziata la

prestazione del servizio, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'aggiudicatario, il pagamento del servizio già espletato.

Art. 15 Cessione Del Credito

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale e secondo le modalità conformi alla normativa vigente.

Art. 16 - Disposizioni in materia di sicurezza

L'Aggiudicatario, ancorché gli oneri per la sicurezza siano pari a zero, si impegna al rispetto della normativa di cui al D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i. (in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro). L'omessa ottemperanza alle suindicate disposizioni normative costituisce causa di recesso del contratto.

Art. 17 - Conformità a standards sociali minimi-Verifiche

I beni/servizi oggetto del presente appalto devono rispettare gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, conformemente al D M del 6 giugno 2012 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare). L'Amministrazione si riserva, durante tutto il corso di esecuzione dell'intervento, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi per il regolare svolgimento dell'esecuzione dei termini e modalità del servizio appaltato.

Art. 18 - Spese inerenti l'appalto

Tutte le spese inerenti l'appalto o conseguenti (in particolare quelle contrattuali, tasse, imposte,) sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Committente. I corrispettivi stabiliti saranno soggetti alle disposizioni di cui alle norme fiscali vigenti. Ogni onere fiscale resterà a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 19- Foro Competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza esclusiva del foro di Palermo.

Art. 20- Obbligo di riservatezza

L'Ente gestore è obbligato a mantenere riservate le informazioni relative alle attività dell'Amministrazione Comunale di cui verrà a conoscenza in relazione al presente appalto e si obbliga altresì a impegnare il proprio personale a mantenere riservate tali informazioni.

L'Ente Gestore deve impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché i dati oggetto di trattamento nelle diverse fasi dello sviluppo del servizio non vengano impiegati per finalità diverse da quelle stabilite dall'Amministrazione e senza la formale autorizzazione della stessa, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016.

Art. 21 - Norma di rinvio

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato, nel Bando di gara e negli altri documenti di gara

si fa esplicito rinvio alle norme della Legge e del Regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché le vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici di servizi, del Codice Civile e delle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.